

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

L'AUSTRALIA

Diamo qui appresso alcuni interessanti cenni di una lettera scritta da Melbourne in Australia di recentissima data.

« Da qualche tempo stabiliti in questa Colonia, ebbero soventi opportunità di osservare quanto vantaggioso sarebbe pel nostro commercio in generale, se i negozianti d'Italia intraprendessero le comunicazioni coll'Australia, ove ormai tutte le altre nazioni vi contribuiscono coi loro prodotti, e v'importassero le merci e le produzioni del suolo italiano. Questa Colonia che 6 anni fa non contava che qualche migliajo d'anime, può calcolarsi ora da' 700 agli 800,000 abitanti, con un'addizione settimanale d'un migliajo circa. La cerea dell'oro importando sull'agricoltura, e sullo sviluppo delle manifatture, rese questo paese privo di molti prodotti, e negletto nella coltivazione del suo vasto territorio, e dipendente, come lo è tuttora dalle altre nazioni, pel supplemento dei suoi bisogni, i quali mal compresi negli ultimi tre anni tanto in Inghilterra, quanto in America, furono sì stravagantemente e con abbondanza suppliti, che non essendovi smercio che per 1/19 dell'importazione, ne derivò che molte Case commerciali andarono in rovina, cagionando inoltre un gran discredito al commercio di questa piazza. Ma ora che gli affari han preso un corso regolare e più stabile, possono ormai i negozianti d'Italia, intraprendere senza rischio il commercio dell'Australia, ed importarvi le merci ed i prodotti tanto nazionali quanto esteri, che loro possiamo assicurare che rimunererebbero con gran profitto lo speculatore. »

« Perchè meglio si possa giudicare abbiamo unito alla presente una nostra Circolare, ove ogni sorta e qualità d'articolo, i prezzi, diritti di Dogana, importazione ed asportazione, e le correnti transazioni di questa Capitale e Colonia sono esattamente rapportati, quale Circolare avremo cura di mensilmente inviare al sig. Direttore del *Corriere Mercan-*

tile di Genova. Certi articoli però sono omissi, poichè o scarsi e privati, o non importati ancora, di cui fan parte i varii prodotti del Piemonte e della Liguria. Per materia d'esempio possiamo annoverare fra questi le castagne ed i funghi secchi, di cui Genova fa grande smercio, che in questa Colonia non ve n'ha; paste (maccheroni); formaggi parmigiani, svizzeri, ecc.; vini, olii, liquori, cordiali, spiriti; frutta; provvigioni tanto pescivole quanto porcine, salate o conservate in olio, secche, ecc. per la cui scarsità sono vendute a buon profitto; e molti altri generi ed articoli, tanto in mobiglie quanto in marmi, la cui scelta lasciamo ai negozianti in generale. »

Oltre le merci ed i prodotti da per loro innumerevoli, si aggiunga che se una linea di comunicazione coll'Australia fosse formata, da qualche porto d'Italia la più gran parte degli emigranti Italiani e Svizzeri, che sono obbligati andare in Inghilterra od in Francia per l'imbarco, preferirebbero di gran lunga la via stabilita, tanto per essere il viaggio più breve, quanto più economico e più al loro grado, a bordo d'un bastimento nazionale. »

« È ormai a tutti noto il gran profitto che l'Inghilterra trae dall'Australia. L'anno scorso l'Inghilterra esportò più di 200,000,000 di franchi in oro soltanto, ed il conto di quest'anno passa ormai i 175,000,000, senza contare quanto è esportato in America e negli altri Stati d'Europa. Le pelli, il seto, le lane superiori ad ogni altre, formano inoltre la principale esportazione e ricchezza di questo paese; sicchè un bastimento può sempre ritornare carico e con passeggeri per Italia. »

« Vi sono ormai in questa Colonia da 5 a 6000 fra Svizzeri (Ticinesi) ed Italiani di varii Stati, gran parte Piemontesi e Genovesi, ed abbiamo inteso che molti altri intendono di emigrare. Per quanto piacevole ci sia il vedere accrescere il numero de' nostri compatriotti, pure vorremmo prevenire i meccanici, genti di professione, e simili, che si potrebbero lasciare lusingare dai doppi e

lucrosi salarii, che avrebbero in questa Colonia, a non intraprendere il viaggio; poichè avrebbero difficoltà a trovare impiego, a meno che parlino la lingua inglese, o lasciata la pristina carriera amino intraprendere l'ardua vita del minatore, che sebben talvolta fortunata, ha pur nondimeno le sue miserie e difficoltà ».

NOTIZIE MARITTIME

Costantinopoli 17 Dicembre — La catastrofe per le perdite avvenute nel mar Nero durante le due trascorse settimane, questa volta sorpassa di molto quello che da principio si era detto, ossia le voci vaghe che si erano sparse, giacchè da S. Giorgio sino a Samula si teme nientemeno di 50 legni siansi perduti.

Fra i navigli naufragati a Sulina si nominano ora il toscano *Assunta* ed il greco *Cleomene* cap. Signorizza; in Eupatoria il sardo *Tonina* cap. Rossi.

Sira 20 Dicembre — Nei giorni scorsi naufragò presso Gayron nell'isole Andros la nave *Clelia* cap. Ingrahan, proc. da N. York diretta per Costantinopoli carica di farina e formaggi.

Trieste 28 Dicembre — Il cap. Rossol, comandante il piroscalo giunto dal Levante, riferisce che il brig. austr. *Carlo* cap. Chersich, abbia sofferto danni.

Al 18 corr. al passaggio dei Dardanelli vide investita la nave austr. *Nicolai et Jovan*; ma stante il forte vento da Ostro, non ha potuto recarsi sopra il luogo onde prestargli soccorso. Il cap. Acame del brig. sardo *Teresa Doria*, arrivato jeri da Santos, riferisce di aver perduto nel viaggio varie vele, fatto getto di alcuni attrezzi ed altri oggetti di bordo, a cagione dei tempi burrascosi.

Altra del 31 — I successivi danni marittimi avvenuti colpiscono le Compagnie Triestine interessate per oltre a 300 mila fiorini. Oggi si è conosciuto il sinistro del brig. *Greco* a Valona.

Col prossimo vapore aspettiamo i nomi di altri navigli sinistrati in Levante.

Altra del 2 Gennaio — Giunge l'atteso Vapore e reca molti e forti sinistri che in gran parte interessano la piazza di Trieste, e recano perciò perdite ingentissime ai nostri assicuratori.

Denia 15 Dicembre — La *Marie Pauline* cap. Frebaurry da Marsiglia per la costa di Affrica si è perduto all'E. di questo porto. L'equipaggio è salvo.

Cadix 20 Dicembre — L'*Asia* cap. Nertel dalla Corea per Marsiglia con cui entrò negli scogli del Capo Trafalgar, e si sommerse. L'equipaggio è salvo.

Costantinopoli 24 Dicembre — Abbiamo il triste annunzio che in Ascò ha naufragato il brig. austr. *Duca di Genova* cap. Cavalieri e poco lungi da Sulina la gol. val. *Asia* cap. Damiano, e non havvi che il ricupero di alcuni attrezzi del primo, e nulla di quest'ultimo.

Roma 8 Gennaio — Sulle merci condotte a questa Ripa Grande dalla *Speranza* pad. Filippo Lavarello, Sardo, si verificano delle avarie.

ZUCCHERO DI PATATE

La natura benefica ha voluto che la sostanza zuccherina non fosse del tutto propria ai paesi tropici, come lo sono altre sostanze meno necessarie, per esempio, le droghe ed altre. Nell'acero, nei frutti di ogni specie, nel miele, e soprattutto nella barbabietola trovasi dello zucchero, e se ne può estrarre. Proficua sopra ogni altra si è manifestata finora la fabbricazione dello zucchero di barbabietole, e l'attuale esperienza servirà senza dubbio a consolidare questo ramo d'industria in Europa.

Le patate e specialmente le fecole che se ne estraggono, offrono un mezzo di produrre dello zucchero. La fecola, elaborata coll'acido solforico o col tritello d'orzo, ha la proprietà di trasformarsi prima di tutto in gomma, poi in sciroppo, e finalmente in zucchero friabile. Adoperandovi acido solforico, lo si deve neutralizzare colla creta,

e legarlo in forma di gesso. All'acido solforico è però da preferirsi il tritello d'orzo, giacchè nella filtrazione non vi passa nè l'olio etereo dell'amido nè il gesso alquanto sciolto.

Lo zucchero prodotto in questo modo non è così dolce nè così facilmente solubile nei liquidi freddi come è il comune cristallizzabile: ma ove si consideri, ciò che è provato scientificamente e praticamente, che 150 libbre di amido possono dare 100 libbre di zucchero, applicandovi soltanto un po' di acido e gesso, che sono a buon mercato, e non dovendovi inoltre mettere in conto che il fuoco e la mano d'opera, si riconoscerà immediatamente che questo metodo di produzione molto usato nella Germania del Nord, però negletto finora in Austria, presenta, oltre il deciso modico prezzo del prodotto, ancora altri vantaggi essenziali.

Le difficoltà di fondare una fabbrica di zucchero di barbabietole consistono in ciò, che si deve assicurarsi anticipatamente ed a buon mercato il necessario quantitativo di barbabietole. Ciò non è possibile che acquistando e coltivando da sè dei latifondi o conchiudendo contratti cogli agricoltori, locchè non si consegue sempre facilmente e vantaggiosamente. La patata all'incontro è una pianta generalmente diffusa, e potendovisi impiegare ogni specie d'amido, non mancherà mai in alcun sito la necessaria materia greggia. La creazione d'una fabbrica non offre difficoltà di sorta. Essa consiste in alcuni apparati d'evaporazione e da cucinare che non richiedono vasti locali. Il processo non è difficile e per le famiglie alquanto numerose sarebbe un tornaconto il produrre delle piccole quantità di zucchero per proprio uso economico.

Del resto anche lo zucchero friabile può essere raffinato come quello di canna di zucchero. La sua produzione secondo l'accennato metodo offre quindi perfettamente un vasto affare, così di fabbricazione come di raffinazione.

Coltivazione della barbabietola da zucchero bianca vera di Slesia.

Si destini un terreno piuttosto siliceo che argilloso, stato prima coltivato a frumento. Premessa una generale minuta dissodatura coll'aratro a una sola ala (*piolina*) e diviso col piccolo aratro a due ale (*versuretto*) in vanezze mediante solchi uno dall'altro distanti dai settanta agli ottanta centimetri, vangansi i solchi stessi alla profondità di trenta centimetri, rovesciando la terra sullo stesso sito, e sparso sopra la vangatura del letame decomposto, meglio se in ciò si abbia impiegato la calce od i calcinacci di fabbrica, si semini sopra, entro l'aprile, il frumentone di media grandezza (*sorgo ostego*) in file, coprendolo tosto col rastrello colla zappa, eguagliando così anche la superficie del campo. Nato e sviluppato il frumentone con tre o quattro foglie, si sarchia (*zappa*), estirpando tra una pianta e l'altra lontane dai cinquanta ai sessanta centimetri nella stessa fila, tutte le piante intermedie. Dietro allo zappatore, una donna prendendo con due dita due granelli di barbabietole li conficcherà nel suolo dai due ai tre centimetri, tra le piante del frumentone; ciò avverrà dai primi giorni alla metà di maggio. Nasceranno tosto le barbabietole, se ammolite prima qualche giorno al sole in poca acqua di letame, per modo che alla susseguente rincalzatura del frumentone (*areatura*) che si eseguirà col piccolo aratro summenzionato, si innalzerà sopra entrambi le piante, la terra per quindici a venti centimetri; ma prima di far ciò si estirperanno accanto alle barbabietole le male erbe e specialmente la gramigna, siccome si leverà con diligenza la piccola pianta delle due nate in ciascuna posta, quale integra nella radice principale può trapiantarsi laddove per eventualità una sola delle due non fosse nata dei semi. Nel luglio necessita alle barbabietole nuova rincalzatura colla zappa acciò la radice non s'ingrossi fuori della terra con pregiudizio della proprietà zuccherina, premettendo pure a questa seconda *areatura* l'estirpazione delle erbe nocive. Così operando, dalla metà agli ultimi di settembre si maturerà tanto il frumentone che le barbabietole, e si raccoglierà del primo, sebbene coltivato rado, maggior quantità che

nelle attuali coltivazioni, nonchè una rilevante quantità di barbabietole, commendevolissime per cibo degli animali domestici sia per le frondi che meglio per le radici. Quallora poi le barbabietole si volessero coltivare per trarne zucchero, il sottoscritto è incaricato dalla fabbrica dei zuccheri di Treviso far conoscere ai coltivatori della Vicentina provincia le condizioni a cui le accetterebbe, ed il prezzo da pagarsi. In questo caso, levate le barbabietole dalla terra in giorni sereni, non si lasceranno al sole ed alla pioggia, ma a misura che si colgono si ammonticchiano al coperto o sull'aia coprendole con stramaglie e con terra, fino a che ne seguirebbe la consegna non più tardi della metà di ottobre.

DOMENICO RIZZI

Precettore e proprietario della scuola di agricoltura a Porta Monte num. 1448.

Il *Moniteur* pubblica il quadro della produzione e della consumazione dello zucchero di barbabietola dal principio della campagna 1855-1856 sino alla fine del mese di novembre.

Ecco i principali risultati di questo quadro:

	1855-1856	1854-1855
Numero delle fabbriche in attività	270	207
Quantità di zuccheri entrati in fabbrica, comprese la ripresa dal cominciare della campagna e le quantità fabbricate . Kil.	35,639,715	26,543,679
Quantità sortite dalle fabbriche, comprese quelle poste in consumazione, gl'invii agli interp. e quelle poste a scarico .	21,542,549	13,582,483
Rimanenza nelle fabbriche .	14,097,166	12,961,196
Rimanenza negli'interpositi .	7,331,307	6,084,275

Questa rimanenza agli interpositi si divide nel seguente modo:

In Parigi	Kil. 3,128,442
» Lilla	» 1,487,322
» Douai	» 985,500
» Valenciennes	» 930,043

«Cosicchè le 63 fabbriche di più nel 1855-56 danno un prodotto superiore di 10,343,068 kilogr. a quello del 1854-55. che risultò di kilogr. 32,627,954. Questo accrescimento nella fabbricazione dello zucchero torna a vantaggio degli alcool, che trovarono una concorrenza negli spiriti fabbricati da molti colla barbabietola in preferenza degli zuccheri. Tale diminuzione nella fabbricazione di questo dolce contribuì pure al suo rialzo; ma questo spinto di soverchio, segnatamente nella presente condizione del mercato finanziario, ha condotto ad una reazione che agirà favorevolmente sul consumo».

FISICA APPLICATA

Nuova pila a forza costante.

Il prof. Selmi ha scoperto una pila a forza costante, fondata sopra un nuovo principio, e diversa dalle altre conosciute. Per forza è superiore a quella di Daniell, e poco inferiore a quella di Bunsen. Oltre ad essere semplice, poco costosa, nè sviluppare vapori nocivi, essa, durante il lavoro elettrico, da origine ad alcuni prodotti, i quali compensano il consumo ad esuberanza. Il valore dei prodotti che se ne ottengono può cziandio renderla proficua, trascurando perfino tutto l'elettrica, onde può nascere una nuova fabbricazione per via elettrico, senza che si tenga conto dell'elettrico come di forza utile. Egli la fece conoscere ad alcune persone dotte nella scienza, fra le quali al professor Piria, quando fu di passaggio per Torino, e n'ebbe incoraggiamento assai lusinghiero. Per ora osserva il segreto, essendo cosa da cui se ne possono trarre vantaggi industriali.

(Dall'Oss. Dalm.)

SETA DELLE PIANTE FILAMENTOSE

I fratelli Perelli Ercolani estrassero dall'agave (che prospera sui nostri altipiani), dalle palme e da altre piante filamentose una materia, che si potrebbe dire serica, tanto sottile, soffice e lucente ne è il fiocco. I tre professori dell'Università di Torino Abbiene, Ferrati, e Delponte, formanti la Commissione per riferire su questa scoperta, lodarono altamente e la bellezza del fiocco e la utilità della scoperta. Per essa non avremo più bisogno di pagare sì largo tributo all'America pei suoi cotonei, alla Russia per le canape e i lini. Inoltre la coltivazione nostrale potrà vantaggiarsi rendendo fruttiferi con le piante filamentose, le quali non domandano quasi cura alcuna, i terreni improduttivi per difetto di braccia.

ANNUNZI

La Ditta S. Padovani, e C.° di Civitavecchia, che si versa nell'Agenzia Marittima, spedizioni, e commissioni, fa noto che il Socio della Ditta stessa è il Sig. Matteo Padovani, e ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione.

Roma li 10 Gennaio 1856.

GIOVANNI CAVI » di commissione

Con Sentenza del giorno 7 Gennajo 1856 l'Eccellentissimo Tribunale di Commercio di Roma ha dichiarato l'apertura del fallimento di Felice Pomella nominando in giudice Commissario il giudice sig. Alessandro Pisoni, ed in agente il sig. Luigi Martini.

I possessori delle polizze all'Ordine delle appiedi descritte Merce caricate a Trieste sul Trabaccolo Pontificio «Unione» cap. F. Maddalena per Livorno col trasbordo per qui sono avvertiti che furono colà trasbordati sulla Goletta Toscana il Buon Ranieri pad. Fortunato Lami con polizza all'Ordine, qual padrone le consegnerà al suo qui arrivo ai possessori o presentatori delle relative polizze contro il pagamento del nolo in esse polizze indicato.

1. polizza di A B P)	1. Botte padelle
G F)	1. Cassa ferramenti
))	12. Incudini di ferro
2. dette G F	1. Cassa ferramenti
3. dette C F	1. Botte detti
4. dette C F	1. detta d.
5. dette C F	1. d. d.
6. dette C F	1. d. d.
7. dette C F	1. d. d.
8. dette C F	1. d. d.
9. dette C F	1. d. d.
10. dette V	2. d. Crogioli
11. dette R	1. d. Ottoni
12. dette P C	2. d. Terra Verde

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 7 Gennajo 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc. 700758	191
Cambiali in Portafoglio in Roma	1186885	229
id. id. in Ancona	215020	949
Conto corrente col Ministero delle Finanze	282604	542
Conti correnti debitori in Roma	177208	193
id. id. in Ancona	63614	49
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	1980041	—
L'Attivo supera il passivo di	1085703	901

PORTO DI ANCONA

7 a 9 Gennaro

ARRIVI — Esino cap. Furotti da Megline vuoto.
Croazia cap. Sopranich da Trieste id.

Spediti 2 a 8 Gennaro

Mahmudié cap. Blassinich per la Grecia con merci.
Due Gemelli cap. Bagliani per Roma con grano.
Conte Pacaroni cap. Elia id.
Colombo cap. Blusetti per Baccari vuoto.
Elleno cap. Inchiostri per Trieste con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

5 a 11 Gennaro

ARRIVI — Meroveè cap. Monin da Marsiglia con merci.
Genova cap. Chiozza da Sira e Maratonisi con vallonea, vino, zibbibo.

Immacolata cap. Russo da Termini con vino, alicf.
 Gesù Giuseppe e Maria cap. Catalano da Trapani con vino.
 Teresa cap. Dilietri da Cagliari con zavorra.
 S. Andrea cap. Chiocacho da Rapó con vallonea.
 Harmina cap. Muller da Cardiff con carbonfossile.
 Juno cap. Brown partito per Londra con tavoloni di nocé.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Teti pad. Molini per Civitavecchia con pozzolana, e cocci.
 Concezione pad. Berga per Coduscarsés con fusti vuoti.
 N. S. del Soccorso pad. d'Angeli per Castellamare con stipa vuota.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Rio Janeiro 19 Novembre — Sacchi 200 mila Caffè passarono oggi in seconde mani a prezzi fermi.

Amsterdam 30 Dicembre — Il deficit Zuccari già annunciato ognor più è constatato, quindi i ribassi da taluno pronosticati non si verificheranno, e crediamo che questo dolce si sosterrà. Agli ultimi prezzi fatti pe' pilés Wijthoff ricusa il fabbricante di assumere contratti per consegne in marzo.

Londra 30 Dicembre — Nei Zuccari vi è domanda e fermezza. Si è fatto il prezzo di 42 a 44 scel. cons. pel buono bruno. Gli attuali prezzi sono di 12 scel. al disopra di quelli del Dicembre 1854 — L'attuale deposito in tutti i porti della Gran-Bretagna è valutato oggi a 72 mila ton. contro 125 mila esistenti alla fine dello scorso anno.

Marsiglia 7 Gennajo — Le feste apportarono calma negli affari. La posizione de' Zuccari pesti è sempre la medesima, e per i Caffè l'opinione è pur buona, e crediamo ad una ripresa non lontana.

Anversa 2 Gennajo — Con il mediterraneo facciamo poco nel momento in quanto all'articolo Zuccari perchè il prezzo minimo qui fattosi per i pilés è di fr. 47. 50, e calcolando l'elevato nolo, e gli alti premj di sicurtà, ne deriva che in specie l'Italia trova meglio il suo conto a Marsiglia col prezzo di fr. 50 su quel mercato. Questo dolce è in ottima vista tanto più dietro le notizie dell'Avana che annunciano prezzi alti per la roba nuova a consegnare.

GENERI DIVERSI — Bologna 8 Gennajo.

Grani — In gran calma, e si manifestò anche del ribasso, potendosi in giornata acquistare dai paoli 32 a 33 la corba.

Granoni — Negletti. Pochi sono i compratori, e molti depositi abbiamo. Vendite furono insignificanti dai paoli 19 a 20 la Corba.

Risi — Stazionari. Cima paoli 28 a 29. Mercantile paoli 25 a 26 le L. 100.

Canape — Continua il sostegno ma gli affari furono limitati.

Canape fine paoli 65 a 66, da Cordaggio paoli 60 a 62 le L. 100. Il consumo delle Canape lavorate è assai rallentato.

Sete — Seguita il favore, e quasi tutte le fabbriche lavorano attivamente. Vendite si fecero nelle Romagne dai paoli 35 a 36 a peso di colà in piccolo quantitativo non esistendo in prime mani che piccoli rimanenze.

BORSE

Parigi 7 Gennaro

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 91 75 | Consol.ing. (a Londra il 5) . 87 1/4

Trieste 7 Gennaro

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 74 — | Agio dell'argento per cent. 11 1/4

Genova 8 Gennaro

Parigi 30 g. , 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) , 529 —

Livorno 10 Gennaro

Roma 30 g. , 616 — | Londra , 29 3/4

Roma 11 Gennaro 1856

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	—	99 40
Augusta 90 g.	—	47 68
Bologna 30 g.	—	99 60
Firenze " "	—	15 98
Genova " "	—	18 70
Lione 90 g.	—	18 59
Livorno 30 g.	—	15 98
Londra 90 g.	—	470 —
Marsiglia " "	—	18 59
Milano met. 30 g.	—	16 07
Napoli " "	—	89 —
Parigi 90 g.	—	18 60
Trieste " "	—	42 90
Venezia met. 30 g.	—	16 —
Vienna 90 g.	—	42 90
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856.	—	81 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1 trimestre 1856.	—	98 —
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Semestre 1856.	—	62 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	—	35 25
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem. 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100.	—	74 30
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	—	75 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	—	18 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato	—	34 —

LIVORNO 9 Gennaro. Prezzi:

Grani Teneri di Toscani bianchi l. 28 1/2 sacco.
 » Egitto l. 18 a 20
 » Maremma l. 25 a 26.
 Granoni l. 15 a 16.
 Piombi l. 27.

MARSIGLIA — 8 Gennaro.

Baccalari 3. e 4. q. f. 48 100. K.
 Grani, Algeria fr. 50 la carica.
 » teneri Spagna 1 q. fr. 58.
 Zuccari pilés fr. 50.
 Sevo fr. 74.

GENOVA — 7 Gennaro.

Zuccari pilés 2.a sorte l. 41 a 43.
 » biondi Avana l. 40.
 » mezzi bianchi l. 42.
 » strafini pilés l. 45 a 47.
 Caffè S. Domingo 12. 1/4
 Olio da ardere lire 90 barile.
 Pepe fr. 63 ogni kilò 50.
 Vino Marsala fr. 1. 05 il litro.
 » Malaga fr. 15 a 18 aroba.
 Rum gr. 29 fr. 5. 1/4 gallone.
 Piombi fr. 58.

NAPOLI — 9 Gennaro.

Canape grezzo D. 15 50 a 17. 50 cantajo.
 » pettinate D. 26 a 36.
 Sugo liquirizia D. 31 50 a 34.
 Cantaridi D. 1. 30 a 1. 70 libra.
 Pelli di Capretti ognuna 40 a 45 grana.
 » Capre in pelo g. 36.
 Seta reale 1 q., 1 filatura D. 4. 50 lib.
 » 2 q. 1. d. - D. 4. 30.

TRIESTE — 5 Gennaro

Canapa f. 24 a 27.
 Grano Mantovano f. 11. 30.
 Vino Ungheria e Puglia f. 14 a 18.
 Caffè ro ord. f. 31.
 Zuccari pesti Olanda f. 26 1/2 a 28.
 Formentone Braila f. 5 30
 Olio canea f. 31

LONDRA — 2 Gennaro

Stagni Banca scollini 133.

» inglese 130.
 Bande stagnate semplici I C, 29 1/6 a 36.

CIVITAVECCHIA — 11 Gennaro.

Grano nostrale sc 12 rub

TERRACINA — 11 Gennaro.

Grano nuovo sc 11. R.
 Granone sc 6. 30 R. di 790 l. circa.
 Favetta sc 6. 75. R.
 Olio d'Oliva B. 27 il boc.
 Biada sc. 5. rub. 5 q.

ANCONA — 9 Gennaro.

Grano Sottomonte sc. 9. 80 a 10.
 » Sopranoonte sc. 10.
 Formentone Sottomonte sc. 5. 60 a 5. 80

RAVENNA — 7 Gennaro.

Grano sc. 6. 70 il sacco di 1 410 R.
 Formentone sc 3 70 il Sacco.
 Risone sc. 5
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.

FERRARA — 6 Gennaro

Canepa grezza sc. 6.
 Fagioli sc. 4. 30
 Grano sc. 24 a 25. m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 15. a 16. id.
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. a 3. 10.
 Avena sc. 10 80 il moggio.
 Suini sc. 6 a 7 50 lib. 100.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8.
 Canapa sè. 5. 60 a 5. 80-lib. 100.
 Vino nero sc. 3 10 a 5. 29 mastello.

ROMA — 11 Gennaro. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MARFAZIONE

Majali B. 50 a 71.
 Vitelle Campareccie B. 80.
 Bovi romani B 55 a 60 f. 10.
 » Perugini B 50 a 65 id
 Vacche Romane B. 50 a 55.
 » perugine B. 50 a 56 id.

CEREALI

Biada 1 q. sc 5. 50 R. 5. Q. rase.
 » id. sc. 5.

Granoten 1 q. sc 13. 10 a 13 17 1/2 cond.

» 2. qualità sc. 12 id.
 » tenerina 1 q. sc 12. 30.
 » 2 q. sc. 12. 05
 » di Fuligno sc. 15 40.
 » mesch. add. 1 q. sc. 13. 50. cond.
 » delle marche sc. 12. 20 cond.
 » di montagna sc. 11. 10. a 11. 20.

Riso 1. q. sc. 4
 » 3. q. sc. 3. 30.
 Favine sc. 6. 20. a 6. 30.
 Granone 1. q. sc. 7. 50.

COLONIALI

Zucchero Francia B. sc. 8. 30.
 » Olanda dop. raf. sc. 8. 80
 » bianco nat. Avana sc. 8. 15.

GENERI DIVERSI

Formaggio pec. fresco tutta stag. sc. 5. 15
 Lana Moretta sc. 15.
 » bianca mag. sc. 15.
 » sopravissana sc. 23. 75
 Sommacco sc. 18
 Campeggio inglese sc. 18. 50
 Legno giallo Tampico sc. 20.
 Sorra tarantello sc. 11. 12
 Tonnina di Sardegna sc. 7. 25.
 » di Affrica sc. 7. 25.
 » di Calabria sc. 7. 50
 Piombi in pani sc. 4. 60
 Monizione da Caccia sc. 5
 Stagno in pani sc 23
 Bassette bianche liscie B. 22
 » riccie " 18
 Caprette B. 40
 Aringhe sc. 10 60
 Caviate sc. 46

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 30.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI